



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Lodi

Al Ministro della Salute  
Dott. Roberto Speranza

Al Presidente della FNOMCeO  
Dott. Filippo Anelli

Nel rispetto dei propri doveri istituzionali, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lodi si fa interprete del dolore dei Medici di Famiglia Lodigiani che nelle ultime due settimane hanno perso tre Colleghi, morti per un'infezione contratta durante il loro lavoro.

Avremo modo di ricordare ognuno di loro, di sottolineare il loro impegno e la loro dedizione ma ora ci preme segnalare con forza che così non si può continuare.

Il mondo ci sta guardando: noi vogliamo che i nostri Medici, che sono la risorsa più preziosa del nostro sistema sanitario, siano tutelati adeguatamente; ad oggi i Medici di Famiglia Lodigiani sono costretti ad affrontare ogni giorno il rischio di infezione privi delle necessarie protezioni.

Insistiamo perché vengano potenziate le unità di intervento domiciliare che, adeguatamente protette e organizzate, possano svolgere sul territorio la valutazione di coloro che devono essere ricoverati o necessitano di accertamenti e cure non praticabili a domicilio. Non possiamo accettare richieste, quando non intimidazioni, per eseguire visite senza disporre di adeguata tutela.

Gli studi medici devono essere chiusi al pubblico e l'attività ambulatoriale deve essere preceduta dalla valutazione telefonica. I Medici di Famiglia stanno svolgendo un incessante e faticoso lavoro nei confronti della popolazione, disorientata e spaventata. Il prezzo pagato dalla categoria è inaccettabile da parte di qualunque paese civile.

Ai familiari dei Medici deceduti va tutto il nostro affetto, unito all'orgoglio di aver lavorato con i loro cari.

Lodi, 18 Marzo 2020



IL PRESIDENTE  
Dott. Massimo Vajani